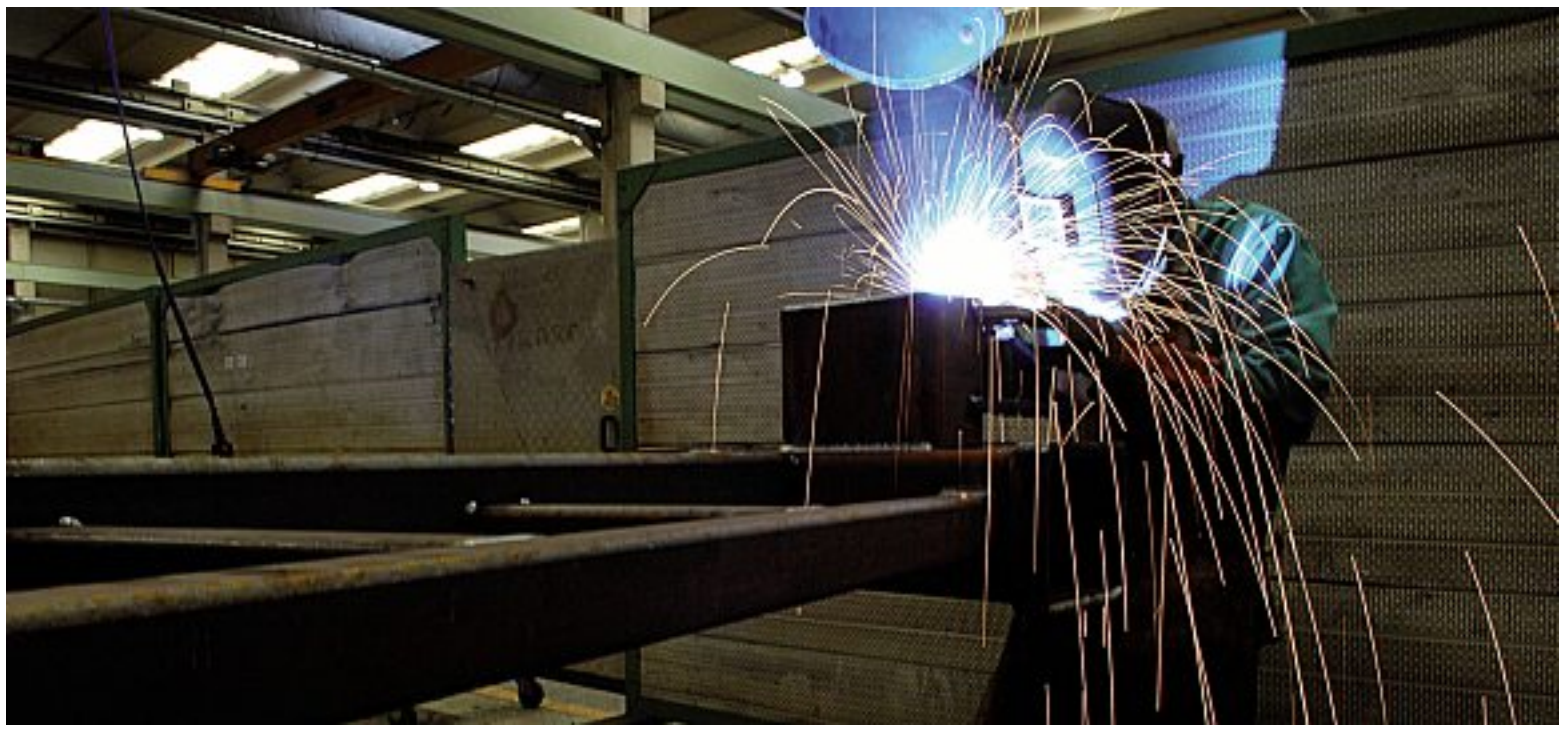

Dazi Usa Non solo l'incertezza globale, l'economia europea dovrà fronteggiare altre difficoltà: le aliquote imposte dal governo americano sui prodotti importati (ImagoEconomica)

Due aziende bresciane su tre sono colpite dai dazi di Trump

Lo studio di Confindustria e UniCatt: il 3% degli imprenditori lascerà gli Stati Uniti

di **Luca Goffi**

Anche Confindustria Brescia lancia il proprio allarme in merito ai dazi degli Stati Uniti. Le misure protezionistiche a stelle e strisce penalizzeranno due aziende bresciane su tre (il 68%). Per tale ragione la stragrande maggioranza del sistema economico provinciale (il 72% delle imprese colpite) correrà ai ripari per attenuare gli effetti negativi dell'aliquota al 15% imposta da Trump. «Negli ultimi anni l'industria bresciana ha dovuto affrontare difficoltà significative sul piano commerciale quali la crisi della Germania e ora la questione dei dazi statunitensi insieme all'effetto cambio sfavorevole derivante da un dollaro debole» dichiara Maria Chiara Franceschetti, vicepresidente di Confindustria Brescia.

Gli imprenditori traducono in numeri l'impatto che il contesto internazionale ed economico di grande incertezza sta producendo sul territorio. Il centro studi di Confindustria Brescia e OpTer dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ha effettuato un'analisi su 200 imprese che generano un fatturato di oltre 12 miliardi di euro.

su brescia.corriere.it
Notizie, immagini, aggiornamenti su quanto accade in provincia e in centro

In primis emerge quanto il mercato Usa e quello italiano siano strettamente connessi, ne è plastica rappresentanza l'impatto che le aliquote introdotte da Trump genereranno sul tessuto economico bresciano: il 40% delle aziende sarà direttamente penalizzato nelle esportazioni verso il mercato statunitense, il 28% in modo indiretto ossia lavorando con clienti che a loro volta hanno rapporti commerciali negli Usa. Ma anche Oltreoceano ci saranno dei contraccolpi, il 35% degli imprenditori bresciani sta esplorando nuove opportunità — in India, Canada, Ue Canada, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti — per ridurre la propria dipendenza dal mercato statunitense e il 32% delle imprese sta lavorando sulla razionalizzazione dei costi doganali attraverso semplificazioni normative. «Il problema oggi è l'incertezza: la più vera e grave conseguenza dei continui annunci e rettifiche. Siamo consapevoli dell'impatto che i dazi» dice Franceschetti. Soltanto il 19% delle imprese bresciane darebbe ragione a uno dei principali motivi che ha spinto Trump ad applicare tali misure, ossia favorire la migrazione della produzione industriale verso gli Usa.

68
Percento
Le imprese che subiranno direttamente o indirettamente i dazi imposti da Trump

19
Percento
Le aziende bresciane che trasferiranno negli Stati Uniti una parte della propria produzione

La vicenda

- I dazi al 15% imposti da Trump genereranno un impatto negativo per il 68% dell'economia bresciana
- Lo studio di Confindustria Brescia e dell'Università Cattolica evidenzia il problema
- Il 3% delle imprese della provincia abbandonerà il mercato americano, il 35% esplorerà nuove alternative all'Estero
- Il 16% è costretto ad aumentare i prezzi dei propri prodotti per rendere sostenibili gli affari

Insomma, in un contesto geopolitico così frammentato, i dazi giocano un ruolo ben più decisivo rispetto a quello economico poiché «sono ormai diventati veri e propri metodi di pressione politica in un mondo che sta ridefinendo i suoi equilibri — spiega Giovanni Marseguerra, ordinario di Economia politica nell'Università Cattolica e Direttore di OpTer —. L'Italia e l'Europa tutta si trovano al centro di questo poderoso rimescolamento delle carte. Con alcuni nostri comparti industriali fondamentali, dalla meccanica all'agroalimentare, che rischiano di finire stritolati in una contesa che può essere compresa più con il criterio della politica che con la ragione economica».

Verso nuovi mercati
Il 35% delle realtà produttive locali sta cercando alternative agli Usa

Ora che i dazi sono realtà, un altro 16% di imprese sarà costretto a ritoccare verso l'alto la propria politica sui prezzi alla luce dei minori introiti derivanti dalle politiche protezionistiche statunitensi. Ma tagliare i ponti con gli Stati Uniti è sempre una scelta sofferta: soltanto il 3% delle imprese bresciane abbandonerà il mercato americano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'istituto di credito

Cresce l'utile netto di Banca Valsabbina nel 2025: + 2,3%

Cresce di due milioni di euro l'utile netto di Banca Valsabbina rispetto al primo semestre dello scorso anno. Il Consiglio di amministrazione approva lo status patrimoniale ed economico del primo semestre 2025, l'utile ante imposte di 43,9 milioni di euro (in crescita del 2,3% rispetto alla prima metà del 2024), quello netto ammonta complessivamente a 33 milioni di euro. «In un quadro incerto, caratterizzato inoltre da grandi aggregazioni di istituti finanziari, la Banca rinnova il proprio impegno quale intermediario indipendente e focalizzato sul servizio alla clientela tradizionale, consapevole del proprio ruolo nell'economia del territorio, come altresì delineato nelle recenti linee strategiche 2025-2027» dichiara Renato Barbieri, Presidente di Banca Valsabbina.

La crescita del 10,2% della raccolta diretta (complessivamente è di 6.003 milioni di euro), avviene principalmente per effetto dell'aumento dei time deposit e dell'emissione di prestiti obbligazionari. «I numeri, i valori e gli indicatori del semestre confermano il percorso di sviluppo e crescita della Banca, nell'ambito di un solido andamento economico e patrimoniale, coerente con le attese. Le risultanze evidenziano la sostenibilità dei risultati e l'efficienza del modello di business, con l'obiettivo di assicurare — anche per l'esercizio in corso — redditività e creazione di valore per la clientela, per il territorio e per i Soci» conclude Barbieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELLISSE

Conto TUO

In un conto così GIOVANE ci trovi tutta la tua Banca dentro!

Quando apri **Conto TUO Giovane di Cassa Padana** porti con te la tua filiale, grazie alle persone che ti seguono sempre con la loro professionalità ed esperienza.

Scegli Conto TUO Giovane, molto più che un conto corrente.

Scopri tutte le opportunità del **Conto TUO**
www.cassapadana.it

CASSA PADANA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
MOLTO PIÙ CHE UNA BANCA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet. Offerta riservata alla nuova clientela maggiorenne.